Conto corrente colla Posta

Gallarate, 28 Marzo - 3 Aprile 1925

Anno XXI — Num. 13

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 10.—
SEMESTRALE . . . . . „ 6.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2.—
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale . » 2.—
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

Il momento politico

Alla Camera dei Deputati

Cominciamo con una constatazione: la Camera dei Deputati ha continuato i suoi lavori senza ridestare nè l'attenzione nè la curiosità del pubblico. Ripresa parlamentare meno interessante di questa non si è mai avuta: è mancato persino l'interesse dell'impreviso. Tra i tanti elogi che si sogliono fare del Parlamento è taciuto generalmente quello che riguarda il Parlamento — spettacolo. Ma quando c'è odore di polvere la curiosità del pubblico si concentra su Montecitorio, piuttosto che sul cartellone dei teatri d'avanguardia. Ora la polvere e il relativo odore sono assenti da Montecitorio, nonostante le sparatorie dei *babau* comunisti: beninteso, se si eccettuano gli incidenti avvenuti giovedì al momento dell'ingresso dell'on. Mussolini nell'aula.

* * *

Nella seduta di venerdì scorso, il Ministro Guardasigilli, on. Rocco ha presentato la relazione sulla domanda di pieni poteri per il riordino giudiziario e la riforma dei Codici.

La discussione sul disegno di legge circa l'ammissione delle donne all' elettorato amministrativo è stata, come prevedevamo, rinviata, avendo il Ministro Federzoni comunicato che l'on. Mussolini desidera parteciparvi personalmente.

Mercoledì si è discusso il bilancio dell'Economia Nazionale.

Giovedì l'on. Mussolini è intervenuto alla seduta della Camera per assistere all'inizio della discussione sul bilancio degli Esteri. Secondo le voci che circolano a Montecitorio, l'on. Mussolini rispondendo ai vari oratori pronuncerà sabato un breve discorso trattando unicamente questioni di carattere internazionale.

Dopo il bilancio degli Esteri verrà in discussione il bilancio della Marina.

Malgrado che nelle sfere governative si assicuri ufficiosamente che la Camera funzionerà fino al 7 o all'8 aprile, pure si crede che essa prenderà le sue vacanze il giorno 4.

Al Senato

La riapertura del Senato è avvenuta mercoledì con l'esame del bilancio delle Finanze. Verrà quindi in discussione l'ordinamento dell'Esercito.

Le nuove circoscrizioni elettorali

Le Commissioni Parlamentari a cui fu demandato l' esame delle nuove circoscrizioni si sono riunite sotto la presidenza dell'on. Boselli, esprimendo parere favorevole per l'accettazione delle proposte del Governo, con due soli varianti, accolte dall'on. Federzoni, nelle tabelle del riparto dei deputati per Provincia; e cioè la diminuzione da 26 a 25 per Milano e l'aumento da 6 a 7 per Venezia. Sostanzialmente il numero dei Deputati rimane invariato per la maggior parte delle Provincie.

"Si dice... „ - Le adunate fasciste.

Le discussioni in questi ultimi giorni assai più che nell'aula parlamentare si sono fatte nei corridoi di Montecitorio, anche con colloqui sulla situazione di autorevoli deputati dell'Opposizione Costituzionale, i quali avrebbero avuto qualche contatto con uomini dell'attuale Governo.

Da parte fascista si dichiara però che tutte le voci e tutte le fantasticherie su nuove situazioni non sono che l'espressione di desideri comprensibili, ma per il momento non destinati ad essere attuati, perchè l'on. Mussolini non ha alcuna intenzione di ritirarsi dal Governo. Ed a far fede del suo spirito combattivo starebbe il sonoro proclama intransigentissimo rivolto ai fasci, il sesto anniversario della loro fondazione, celebrato domenica, in tutt'Italia, con le adunate provinciali, si svolsero senza incidenti dappertutto, tranne che a Faenza, dove furono devastate le sedi dei circoli repubblicani e cattolici. A Roma e a Milano pronunciò il discorso d'occasione — naturalmente in tono forte — l'on. Farinacci, rivendicando i diritti della rivoluzione fascista. Dal balcone di palazzo Chigi rivolse un breve saluto alle camicie nere l'on. Mussolini. La ricomparsa del Presidente del Consiglio in pubblico ha avuto evidentemente lo scopo di disperdere le voci allarmanti diffusesi in Italia e fuori sulle sue condizioni di salute.

Mercato monetario e Borse

Tra le norme recenti che hanno reso tormentosa queste ultime settimane, e daranno esca a vivaci contese nelle prossime, una merita plauso incondizionato: il rialzo del saggio dello sconto dal 5 ½ al 6% e — quando si tratta di anticipazioni su titoli — al 6½.

Basta ricordare: l'ultimo cambiamento in questo, che è uno degli indici più delicati della vita economica del paese, risale nientemeno all'11 luglio 1922, trentadue mesi or sono. Nè in precedenza si era atteso meno prima di manovrare questo strumento utilissimo per contrarre o facilitare l'espansione nelle aperture di credito da parte delle banche e quindi dei risparmiatori. Risalendo agli ultimi undici anni, non si trovano più di sette modificazioni, con un movimento di pendolo dal 5 al 6% quasi sempre, anzi, senza superare il ½% nel passaggio:

DATA	Saggio per cento	Durata in mesi fino al successivo cambiamento
9 maggio 1914	5	sette mesi
9 novem. 1914	5½	19 mesi
1 giugno 1916	5½	17 mesi
7 novem. 1917	5½	due mesi
11 genn. 1918	5½	ventisette m.
6 aprile 1920	5	un mese
11 magg. 1920	5	ventisei mesi
11 luglio 1922	6	trentadue m.

Non si può certo pretendere di far considerare questa politica come qualcosa di attivo e di efficace: si ha l'impressione che il Tesoro abbia sempre lasciato al mercato la cura di orizzontarsi da sè, senza pretendere nemmeno di richiamarlo a minore ottimismo o ad attenzione più spinta delle possibilità. Non col rincaro di un mezzo per cento. Nel danaro si trattiene il «boom» dagli eccessi pericolosi; nè col rilassarlo di altrettanto si incoraggiano gli imprenditori spauriti della crisi. Sopratutto nessuno spiegherà mai come siano staccate da così lunghi periodi le epoche in cui gli istituti di emissione debbono cercare di riprendere la direzione del nostro anarchico mercato monetario.

Quest'ultimo cambiamento però si colora altrimenti: intanto giunge dopo due sole settimane dalla nomina del nuovo energico ed intelligente direttore generale del Tesoro; e reca l'impronta di una volontà, di uno scopo, con il rincaro al 6½, di un intero punto, per il gruppo delle anticipazioni su titoli. Si comprende insomma che il ministro delle Finanze dirige la sua attenzione sul mercato dei titoli con il programma di impacciarlo, affinchè assorba la minor quantità di capitale per le proprie operazioni e lasci tutto il disponibile alla vera produzione attiva.

Ma non vi è contraddizione? Rendere il danaro più costoso non atterrisce forse chi si dedica all'industria ed ha bisogno di chiedere ad altri, se non altro, almeno il capitale circolante per comprare le materie prime e pagare i salarii? Questo timore non ha però ragione di sorgere, quando si pensi alla scarsezza mondiale dei risparmi, ed all'attezza generale del saggio d'interesse in mercati ben più ricchi del nostro.

Meno persuasivo resta il piano di azione preparato e messo in movimento per controllare e ridurre le operazioni di Borsa. Dall'obbligo di trovare un quarto del capitale quando si comprano titoli non di Stato, al saggio di sconto portato al 6½, nelle anticipazioni su titoli; dalla cauzione aumentata di dieci volte in confronto alla cifra finora richiesta, al numero chiuso degli agenti autorizzati ad operare nel mercato dei titoli, è un crescendo di impacci, di freni, di cetacoli.

Tutto questo porta al monopolio, e perciò al pericolo di sfruttamento di chi ha bisogno di vendere o comprare quanto si quota in Borsa. Conduce alle famigerate corporazioni chiuse, ai privilegi artificiali per i beniamini ammessi. Le qualità di un ottimo agente di cambio sono difficilissime da scoprire: avere la intuizione rapida del mutarsi di un dato equilibrio, saper anticipare su pochi elementi prospettivi un giudizio sopra le varie imprese; giungere ad apprezzare i mutamenti nella massa delle operazioni commerciali ed insieme nel volume monetario circola con velocità continuamente diversa, è di pochissimi. E tra la sparuta schiera forse alcuni non posseggono nè trovano sempre e subito chi metta a loro servizio il milione di lire per il deposito. Mentre converrebbe facilitare la scelta, allargare le vie, s'impone capitale non indifferente, numero fisso, corporazione coattiva.

Il ministro delle Finanze vuol dimostrare di aver superata la mentalità liberale, tutto assorto in un sogno di aristocratica direzione dall'alto, con un controllo rigido da parte di una ristretta *élite* di sua scelta. Ma il risultato non potrebbe raggiungersi con ben più parchi interventi da parte del Tesoro? Con la scelta dei soli titoli che i risparmiatori domandano, come i buoni novennali a premio, di cui è ottima la ripresa dopo aver tentato innovazioni meno sagaci? Con un riordinamento dei varii prestiti pubblici, per ammettere al cambio quelli di mercato troppo ristretto, e perciò non trasferibili o quasi? Con la riduzione dei biglietti per conservare alla lira una stabilità effettiva, entro limiti ristretti di oscillazione, come si accenna appunto a fare col ritiro di 850 milioni della carta peggiore, emessa per salvataggi?

Meglio lasciar andare in Borsa chiunque voglia, professionista o no, donne leggere ed oziosi, commercianti mal riusciti nel proprio ramo ed imprenditori mancati. Porte aperte a tutti: con sicura certezza che nessun agente prenderà in considerazione un ordine se non avrà prima ottenuto una garanzia sufficiente a suo giudizio. Questo «parco buoi», per accogliere la vivace espressione torinese, è indispensabile alla Borsa: per moltiplicare i contratti e permettere a quelli effettivi di incontrarsi, e per lasciare agli agenti un guadagno sufficiente, sicchè possano ridurre al minimo il prezzo per il loro lavoro di intermediarii. Presto o tardi di questi «outsiders» che accorrono quando il grosso del movimento è già scontato ed incomincia ormai la reazione opposta, perdono somme considerevoli, ma intanto il compratore effettivo ha quotazioni quotidiane, e paga percentuali minime. Si preferisce incanalare il flusso di capitali che perdono queste vittime predestinate verso i titoli di Stato ed i depositi bancari? E' più facile deviarli però verso le bische più o meno clandestine.

Il ministro delle Finanze ha accennato con parole misteriose ad un piano grandioso. Sia lecito anche ad altri accarezzarne uno: il ritorno alla libera convertibilità dei biglietti in oro, ad un saggio fissato, per esempio, tra i 22-24 centesimi per ogni lira di carta. Conservare del tutto inutilizzati i 1131 milioni di lire oro presso gli istituti di emissione è un lusso inutile e costoso: si restituiscano alla loro funzione rimettendo in vigore quanto è scritto sopra ciascuna banconota. Si ristabilirà nel mercato dei cambi una ampiezza di movimento meno dannosa di quella che da qualche mese è tornata.

VINCENZO PORRI.

MOVIMENTO LIBERALE

Le elezioni ovunque sospese

Il segretario generale del P. L. I., avv. Quintino Piras, ha inviato a tutte le Sezioni, Federazioni Provinciali e Comitati Regionali una circolare in cui si invitano tutti gli organi suddetti a sospendere le elezioni delle cariche sociali. Fino a nuovi ordini, tali elezioni non debbono aver luogo senza l'autorizzazione della Giunta Politica Nazionale del Partito.

La ragione del provvedimento, come risulta dalla circolare, è che «la situazione politica e organizzativa del Partito, e in modo speciale il distacco di una parte della rappresentanza parlamentare, richiede la revisione dei quadri degli iscritti ed un riesame delle situazioni locali».

Le istruzioni per la revisione dei quadri saranno quanto prima diramate.

Con l'uscita dal Partito Liberale Italiano dei sarrocchiani, *la situazione di molte sezioni liberali era divenuta assai curiosa. Mentre le due tendenze si erano politicamente scisse, localmente continuavano a convivere in una sola organizzazione i rappresentanti delle due parti, sotto una direzione nominata anteriormente alla scissione e che in molte città più non rappresentava la tendenza in effettiva maggioranza tra gli aderenti al Partito. In questa situazione, le elezioni, a cui in diversi centri si stava per addivenire, rappresentavano un equivoco; la lotta per la maggioranza non ha senso là dove coesistono due posizioni politiche antitetiche di cui una antifascista e l'altra ultrafascista; la scissione in questo caso rappresenta la logica e la sincerità. Non possono far parte del Partito Liberale Italiano coloro che alla disciplina verso la Direzione del Partito, la quale ha ora con sé gli on. Salandra, Orlando e Giolitti, preferiscono la disciplina verso il gruppo parlamentare capitanato dall'on. Gino Sarrocchi. I liberali, o piuttosto gli ex-liberali, che seguono questo indirizzo non possono costituirsi in sezione di un Partito che segue un indirizzo opposto.*

Bene fanno dunque gli organi centrali del Partito a esigere una revisione dei quadri degli iscritti, la quale deve evidentemente precedere il tesseramento per l'anno nuovo. Coloro che non riconosceranno la Direzione del P. L. I. si porranno per ciò stesso fuori dei quadri. E questa revisione deve logicamente precedere le nuove elezioni delle cariche sociali.

La circolare Piras rappresenta dunque un atto di sincerità e deve in ultima analisi tornar gradita anche a coloro che dal P. L. I. si sono virtualmente posti fuori, e che costituiranno il nuovo partito conservatore, o liberal/fascista, o liberal nazionale. Gli incerti, e ve ne sono molti, troppi, potranno dunque decidersi.

Il pensiero delle organizzazioni

MILANO. — L'opera di riorganizzazione della Sezione Milanese del P. L. I. procede alacremente e fra breve sarà convocata l'assemblea generale.

Dei 500 iscritti al «Gruppo liberale ferrovieri» 479 soci hanno aderito al P. L. I.

Frattanto si è a conoscenza che all'Associazione Costituzionale vi sono state in questi giorni delle notevoli defezioni. Il fatto acquista importanza per il momento speciale in cui si verifica. Esso, fra l'altro, vuol significare quanto poco credito meritino certe affermazioni di giornali a sentire i quali mai come ora l'elemento liberale nazionale — di cui la Costituzionale sarebbe la più genuina espressione a Milano — darebbe segni manifesti di vitalità e di compattezza.

Ci limiteremo a fare i nomi degli ex-Ministri sen. Conti e sen. Casati — quest'ultimo fino a l'altro ieri uno dei più vicini all'on. De Capitani — nonchè quello d'l'avv. Camillo Giussani.

RIVOLI. — Riuniti in numerosa assemblea i liberali di Rivoli hanno votato all'unanimità un ordine del giorno col quale «deliberano di dichiararsi solidali con la Direzione del Partito per l'azione svolta e che intende svolgere a tutela dei principii e della tradizione liberali».

FIRENZE. — Il presidente della Sezione fiorentina del P. L. I., intervistato dal «Giornale d'Italia», ha dichiarato che le forze liberali toscane rimangono intatte. Il movimento «sarrocchiano» ha qui scarsissimo seguito.

BIELLA. — Ha avuto luogo a Biella una riunione del Consiglio Circondariale del P. L. I. con l'intervento dell'on. G. B. Boeri. Fu inviato un plauso alla Direzione del Partito e un saluto ai Combattenti.

TENDA. — Si è qui costituita una nuova Sezione del P.L.I.

PERUGIA. — In questa città, ad iniziativa degli amici che fanno capo al battagliero settimanale «Battaglie Liberali» è sorta una nuova Sezione che informerà la sua azione ai principi del Congresso di Livorno.

SIENA. — Segnaliamo con la più viva compiacenza l'atteggiamento che un numeroso gruppo di liberali senesi ha tenuto nei confronti dell'on. Gino Sarrocchi e degli amici suoi.

Particolarmente additiamo alla buona memoria dei liberali autentici i nomi dell'avv. conte Messea, del ferroviere Bucci e del rag. Valacchi i quali, come seppero in una recente assemblea rivendicare la coerenza del nostro Partito sulla scorta delle vigorose dichiarazioni di Antonio Salandra, così agiranno gagliardamente in modo che proprio nella patria dell'on. Sarrocchi possa sorgere e prosperare una forte sezione del P. L. I.

I giovani liberali siciliani

La Sicilia è la terra dove le idee liberali trovano la maggiore accoglienza.

Nessuno può dimenticare come sia un merito del Mezzogiorno l'avere arginato nelle elezioni del 1919 e del '22 la marea bolscevica.

Poichè soltanto il tempo e l'esperienza delle azioni riesce a conquistare l'animo dei meridionali, il liberalismo è tutt'ora per essi la più accetta delle idee politiche.

La Sezione di Palermo è quella che sta all'avanguardia: essa, fra i suoi numerosissimi iscritti, ha la fortuna di annoverare S. E. V. E. Orlando.

Ma in primissima linea sta il folto gruppo giovanile, affidato a giovani che conoscono le gesta fortunose e gloriose dei predecessori del periodo del Risorgimento. Questo gruppo giovanile agita fervidamente, davanti a tutti, la fiaccola del pensiero liberale, e l'agita con fede, con purezza, con entusiasmo; sopratutto, con la convinzione della verità scientifica, vera fonte di progresso e di civiltà.

Il "Gruppo Universitario„

L'attività del Gruppo Liberale Universitario Romano è sempre più feconda; il numero degli iscritti aumenta con inaspettati risultati. Presto si avranno, per sua iniziativa, delle conferenze di cultura.

I giovani, che non vivono del solo entusiasmo, sentono il grave compito che si impone loro e vogliono mettersi all' avanguardia del movimento liberale italiano.

Per la storia

In occasione dell'inaugurazione del cavo fra l'Italia e le Americhe fu notato come nessun oratore ricordasse che si deve al liberale on. V. E. Orlando l'aver lanciata e patrocinata per primo, nel 1921, l'idea della nuova comunicazione transatlantica.

In America, invece, un illustre personaggio, Robert Lansing, l'ex Segretario di Stato di Wilson, si è ricordato dell'opera del nostro eminente statista, inviandogli il seguente telegramma:

Permettete che io sia fra i primi ad usare del nuovo cavo fra l'Italia e il mio Paese per porgervi le mie felicitazioni per il compimento della notevole intrapresa, pregandovi di gradire l'espressione della mia personale amicizia e della più cordiale stima.

LANSING

L'on. Orlando ha così risposto:

Vi ringrazio vivamente del pensiero gentile, augurando che la nuova grande opera rinsaldi sempre più i rapporti fra i due popoli amici. Cordiali memori saluti.

ORLANDO

Consiglio Comunale

Alle ore 21.15 presenti 11 Consiglieri e gli Assessori signori cav. Erminio Forni, Ernesto Caroli, Ambrogio Bianchi, rag. Amilcare Rumi, ing. Luigi Cattaneo, i Consiglieri Delegati di Crenna e Caiello Cesare Ruggeri e G. B. Pradetto, il Sindaco dichiara aperta la seduta.

Prima di passare alla discussione dell'o.d.g., molto opportunamente il Cons. SEVESO accenna alle deficientissime condizioni della distribuzione della corrispondenza postale; richiama sulla questione l'interessamento della Giunta e del Consiglio e afferma ch'è assolutamente necessario che si svolga una azione vigorosa e decisa per ottenere i miglioramenti invocati dalla cittadinanza.

A queste giustissime raccomandazioni si associano i colleghi del Consiglio ed il SINDACO, che informa che già la Giunta si è occupata dell' importante questione e dà nuova assicurazione che da parte dell'Amministrazione verrà proseguita l'azione che il problema merita.

Si svolgono poi altre interrogazioni, fra cui una del Cons. ORLANDI, il quale, fatto rilevare che la Caserma Comunale è senza nome, propone alla Giunta di intestarla a qualche illustre personalità nazionale.

Il SINDACO risponde di prendere in considerazione la proposta.

Le dimissioni dell'ass. Calcaterra.

Sul primo oggetto «Conferma delle dimissioni dell'ing. cav. Stefano Calcaterra dalla carica di Assessore Comunale», il SINDACO informa che la Giunta, dopo il voto del Consiglio Comunale, ha svolte attivissime pratiche presso l'ing. Calcaterra affinchè questi recedesse dalle presentate dimissioni. Le pratiche stesse hanno però avuto esito negativo, giacchè il dimissionario ha insistito nella prima decisione. In proposito, dà conto di una lettera con la quale l'ing. Calcaterra, dopo aver ringraziato delle cortesi espressioni che a suo riguardo hanno avuto il Consiglio e la Giunta, informa che mantiene le dimissioni. La Giunta, nell'ultima sua riunione, preso di ciò atto, ha deliberato di nominare ai Lavori Pubblici l'Ass. supplente Ing. Luigi Cattaneo.

CROSTA ritiene doveroso che i Consiglieri esprimano un pubblico voto di plauso all'Assessore uscente: «Si possono affacciar critiche ed osservazioni in merito al problema delle Autostrade, aggiunge l'avv. Crosta, e di questo parleremo in sede opportuna, ma non bisogna dimenticare che, fra l'altro, l'importante problema tramviario è stato sopratutto ed innanzi tutto risolto in seguito all'attivissima opera dell'ing. Calcaterra».

Proponendo pertanto l'accettazione delle dimissioni, insiste perchè si tributi un ben meritato encomio all'opera alacre e proficua svolta dal collega Calcaterra nello scrupoloso adempimento dell' incarico affidatogli.

A queste espressioni di plauso si associa unanimemente il Consiglio.

Nel Patronato Scolastico

E si passa così alla «Nomina di un rappresentante del Comune nel Consi-

glio di Amministrazione del Patronato Scolastico»: il SINDACO propone al Consiglio, che accetta, il nome dell'egregio concittadino signor Luigi Borgomaneri.

Cessione di terreno al Comune

E' notorio come il piano di ampliamento cittadino contemplasse l'apertura di una strada, che partendo dalla via Como alla altezza della Villa Antonietta a nord degli ultimi caseggiati Giucchi, doveva sboccare sulla strada di Circonvallazione nord del piano regolatore.

Tale strada era stata prevista della larghezza di m. 12 nella considerazione di prolungarla dapprima sino alla strada privata Trolli e nell'avvenire anche oltre, in base al propagarsi dello sviluppo edilizio.

Poichè le Autostrade Milano-Laghi sono venute ora a creare una vera e propria barriera di separazione tra il Capoluogo ed il Sobborgo di Cedrate, con conseguente vitale ripercussione sul piano regolatore nella zona circostante alle Autostrade stesse, la strada in parola è venuta a perdere gran parte del suo valore e non può essere considerata che di secondaria importanza, venendo la sua lunghezza definitivamente limitata a circa m. 130.

Per le suesposte ragioni la Giunta, all'intento di facilitare lo sviluppo del piano regolatore, in evasione di analoga istanza inoltrata dai proprietari interessati sino dall'agosto 1923 per ottenere che la larghezza di detta strada venisse ridotta da m. 12 a m. 8, mentre in un primo tempo ebbe a respingere la richiesta, recentemente deliberava di accoglierla.

Conseguentemente a tale deliberazione il sig. Carnelli Antonio si offriva di cedere al Comune la sede della tratta di detta strada compresa tra la strada privata Foglia a sud e la nuova Circonvallazione a nord, gratuitamente e senz'altro obbligo da parte del Comune all'infuori di quello di inscrivere il terreno ceduto nell'elenco delle strade comunali.

Il Consiglio ha approvato le proposte della Giunta.

I collegamenti con le Autostrade

La Giunta presenta al Consiglio il progetto di nuova strada di raccordo alle Autostrade ed alla Pavallaccia.

Segue un'animata e non breve discussione, che per ragioni di spazio siamo costretti a riassumere. In sostanza, il Cons. CROSTA, premesso che preferirebbe parlassero i consiglieri di Caiello e di Cedrate, per essere queste località maggiormente colpite dalle pessime opere fatte dalle Soc. Autostrade nei loro rispettivi territori, parla del ponte Carreggia, che definisce una «mostruosità», essendo stato costruito in modo da produrre un avvallamento ad angolo strettissimo, e del ponte di Cedrate, non costruito nell'altezza prescritta anche dagli impegni assunti dalla Soc. Autostrade verso il Comune.

In seguito a ciò, l'oratore fa rilevare alla Giunta la necessità di richiedere un risarcimento di danni, danni che la Società Autostrade potrebbe compensare ora accollandosi la spesa del raccordo progettato o quanto meno concorrendo equamente nella spesa.

Ad ogni modo l'avv. Crosta, sempre insistendo sulla richiesta del risarcimento danni per la mancata osservanza degli impegni, sarebbe del parere di sospendere ogni approvazione, in attesa di una definizione salvaguardante gli interessi del Comune.

Il Cons. PRADERIO riafferma la assoluta urgenza del progettato raccordo e dice che, contrariamente alle affermazioni del Cons. Crosta, esso risponde agli interessi di Cedrate.

L'Ass. CATTANEO riconosce che effettivamente il Ponte di Cedrate è stato costruito più basso di quanto era stabilito ma fa d'altra parte rilevare la materiale impossibilità di una verifica a tempo opportuno. Già del resto l'ing. Calcaterra ha fatto pratiche con la Società, richiedendo un sopraluogo per un necessario esame delle opere di sistemazione indispensabili. La lamentata deficenza di altezza del ponte di Cedrate è stata già rilevata dalla Società. L'Amministrazione saprà comunque tutelare gli interessi del Comune.

Il Cons. CROSTA ritorna sul suo punto di vista, scartando la necessità di passare all'approvazione del progetto, intendendo con questo atto del Consiglio di appoggiare la Giunta nell'azione che essa deve svolgere.

Il SINDACO gli ricorda che la Giunta, quando l'avv. Crosta era assessore, con voto unanime ha approvato l'impegno con la Soc. Autostrade per la costruzione del nuovo raccordo.

CROSTA ricorda il suo voto d'allora, ma fa rilevare che la Società non ha mantenuto i propri impegni.

Il Cons. SEVESO chiede se il raccordo in discussione avvantaggi di più le Autostrade o la nostra città. Ottenuta risposta affermativa per questa seconda ipotesi, osserva che davanti ad un vantaggio per Gallarate, non è il caso di parlare di rinvio della discusssione, giacchè gli interessi della città sono sempre preminenti.

Il Consigliere CALCATERRA afferma che conviene approvare subito la costruzione della strada di accesso, affinchè la Giunta, autorizzata alla costruzione, possa trattare colla Società Autostrade, per ottenere in cambio dell'opera costruenda quei compensi ai quali il nostro Comune ha diritto. Infatti, se finora non si è potuto conchiudere, nelle lunghe trattative intercorse, fu appunto perchè la nostra Amministrazione non era in grado di eseguire quest'opera stradale, da tempo promessa. La Giunta, dopo il voto del Consiglio, saprà certo trattare ed ottenere che, contemporaneamente alla costruzione della strada da parte del Comune, vengano da parte della Società sistemate le strade da essa eseguite, curati gli scarichi della acqua e definiti così tutti i rapporti fra la Società Autostrade e il Comune.

Ricorda che l'accesso alla strada automobilistica nel punto ora in esame, fu prescelto allo scopo di avvicinare la importante arteria alla nostra città, specie per gli scambi verso Milano.

La strada costruenda per la massima parte è opera di piano regolatore, essendo un tronco della futura Circonvallazione di Gallarate. D'altra parte è importante prevedere la possibilità che sulla Autostrada vengano costituiti servizi pubblici automobilistici: la Stazione per Gallarate verrebbe in tal caso stabilita allo sbocco della attuale via d'accesso, più prossima alla Città che non l'altra della Cassinetta.

Ribattendo poi l'osservazione del Cons. Crosta per quanto riflette il già esistente raccordo alla Cassinetta, l'oratore ricorda che si addivenne alla rapida costruzione di questa nuova strada, che fa pure parte del piano regolatore, per render possibile la venuta a Gallarate di S. M. il Re.

Accenna poi all'utilità assoluta di avere due accessi all'Autostrada verso due distinte zone e conclude rievocando le trattative svolte con la Società, quando vennero iniziati i lavori delle Autostrade, e le concessioni non lievi ottenute a vantaggio della nostra Città.

Il Cons. CROSTA riconosce la importanza delle Autostrade, ma mantiene la sua tesi nei riguardi della sospensiva.

L'Ass. FORNI riassumendo la discussione, fa osservare che la questione ormai si imposta sulla tesi Crosta per la sospensiva e quella Calcaterra per l'approvazione. Per suo conto è propenso alla proposta Calcaterra, intendendo con ciò di dare alla Giunta piena autorità di salvaguardare gli interessi del Comune, in piena rispondenza agli intendimenti del Consiglio.

Il Cons. GALLOTTI ritiene si debba giungere alla conclusione con l'approvazione del progetto, e dà lettura del seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio approva il progetto, impegnando però la on. Giunta ad ottenere dalla Soc. Autostrade compensi capaci di indennizzare il Comune delle manchevolezze constatate nelle opere dell'Autostrada; nel senso che la Giunta non darà corso ai lavori se non dopo aver ottenuti tali compensi».

Il Cons. PERONI si dichiara favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno Gallotti.

La GIUNTA informa che accetta l'ordine del giorno Gallotti. Posto in votazione, viene approvato in maggioranza, con 19 voti favorevoli ed 1 contrario (cons. Crosta).

Senza discussione è poi approvato l'ultimo articolo riflettente il «progetto di nuove strade di piano regolatore dalla Varesina a Cedrate, attraverso il sottopasso delle Autostrade.

Cronaca di Gallarate

La questione daziaria

Federazione Esercenti e Negozianti

Domenica, nel salone dell'Albergo Tre Re, ebbe luogo una numerosa adunanza di esercenti, promossa dalla locale Federazione Esercenti e Negozianti.

Motivo dell'adunanza era la situazione creata agli esercenti dal decreto-catenaccio col quale la Giunta, il 14 corr., inasprìva la tariffa daziaria, anche con l'introduzione di voci nuove (zucchero, burro, merluzzo, caffè, sapone, ecc.).

Il Presidente sig. Giacomo Salmini riferì intorno alle pratiche svolte anche presso la locale Sottoprefettura e accennò brevemente alle domande che gli esercenti della Federazione avevano avanzate. Avvertì che, a un certo punto, data la gravità della questione insorta, aveva creduto opportuno incaricare delle trattative il consulente legale della Federazione, avv. Guido Sironi.

Questi, illustrata la situazione della cinta e degli esercenti in ordine all'attuale regime daziario, espose il risultato delle sue trattative, che torna a grandissimo vantaggio degli esercenti; tale risultato è riassunto dalla seguente lettera della Giunta:

«Questa Amministrazione, nell'intento di agevolare ai contribuenti ed agli esercenti l'applicazione della nuova tariffa, ha deliberato quanto segue:

a) sono parificati ai buoi o manzi, i vitelli a fiesso ed i civitti del peso superiore a kg. 300;

b) i pianoforti saranno tassati in ragione del 50 per cento del peso;

c) sono esenti dal dazio il vasellame e le stoviglie di creta rossa o nera, verniciati o non, nonchè la soda caustica, soda Solvay, il cloro, il percloruro di soda e simili sostanze per uso industriale, le sveglie comuni e gli isolatori per le linee elettriche;

d) sono esenti dall'obbligo della denuncia e dal pagamento del dazio le rimanenze esistenti al 15 Marzo 1925 delle voci inasprite. Sono invece da denunciarsi queste rimanenze da coloro che ottengono entro il 26 corr. la concessione del magazzino fiduciario per questi generi, pur rimanendo esonerati dal pagamento del relativo dazio;

e) le rimanenze delle voci nuove sono soggette a denunzia (entro le ore 18 del 28 corrente) e al pagamento del dazio relativo in ragione del 50 per cento da pagarsi in tre rate bimestrali a partire dal 10 aprile p. v.

«Le suddette concessioni si intendono accordate nel solo caso in cui gli esercenti si uniformino alle disposizioni emanate col pubblico manifesto in data 13 corrente, come sopra rettificato».

Alla discussione presero parte il vice presidente Orlandi, Colombo Paolo, G. Fumagalli, il sig. Salmini ed altri ancora, tutti esprimendo il proprio compiacimento per l'opera della Federazione e del consulente avv. Sironi.

Poi il rag. Bonafede, prendendo lo spunto da accenni fatti nella discussione, illustrò il seguente *ordine del giorno*:

«La Federazione Esercenti e Negozianti del Gallaratese nella sua seduta straordinaria tenutasi in Gallarate il 22 Marzo 1925;

lamentando il nuovo sistema introdotto dall'Amministrazione Comunale di Gallarate per la riscossione del dazio consumo che intralcia e sopprime il commercio all'ingrosso ed al minuto di tutti gli articoli soggetti a dazio;

«rilevando che è dovere delle Amministrazioni Comunali ed in generale di tutte le classi di cittadini di favorire in tutti i modi la diminuzione del continuo crescente costo della vita;

«invita a convegno in un giorno da destinarsi in Gallarate le Federazioni consorelle di Varese, Busto Arsizio, Legnano, Como, Monza e Crenna, per studiare la questione dei dazi e la necessità di una urgente riforma».

L'Assemblea, dopo ulteriore discussione, votò un plauso unanime all'operato della Federazione e approvò l'ordine d. g. Bonafede.

Aggiungiamo che, mercè i buoni uffici della Federazione, i macellai hanno ottenuto il pagamento dell'imposta scambio in forfait globale.

Associazione Esercenti al Dettaglio

Presenti numerosi soci, venerdì scorso, 20 corr., si è tenuta un'importante adunanza di questa Associazione. Il Presidente, signor Alfredo Ganosa, spiega ai convenuti lo scopo della riunione, quello cioè di render loro conto dell'opera svolta dai dirigenti in merito alla revisione delle tariffe daziarie, nonchè alla questione della tassazione delle rimanenze, ecc.

L'assemblea ha discusso animatamente la relazione presidenziale, approvando alla fine un ordine del giorno che, in serata stessa, venne trasmesso alla Giunta Municipale.

Ecco il preciso testo dell'o. d. g.:

I componenti la *Associazione degli Esercenti al dettaglio*, riuniti in Assemblea generale straordinaria,

Presa visione della nuova tariffa daziaria emanata dal Comune di Gallarate,

Dopo animata ed ampia discussione,

RITENUTO: che detta tariffa mentre, esonera determinati generi dalla applicazione del dazio consumo, altri ne assoggetta all'applicazione del dazio stesso, e mentre inasprisce determinate voci alte invece ne diminuisce;

che in seguito a tali modifiche si rende necessaria la denunzia delle rimanenze da parte degli esercenti per i generi soggetti nuovamente a dazio;

CONSIDERATO: che il continuo aumento delle imposizioni comunali si ripercuote sul prezzo dei generi, anche di prima necessità, influendo a generare la ascensione dei prezzi stessi che ormai hanno raggiunto altezze troppo elevate;

che d'altra parte la non applicabilità del dazio consumo nei confronti dei Comuni testè aggregati, costituisce una grave sperequazione a danno degli esercenti della città, i quali si trovano sottoposti ad un onere maggiore quantunque fruiscano degli stessi benefici;

che se le nuove rimanenze dovessero assoggettarsi a dazio dovrebbesi anche rimborsare agli esercenti l'ammontare de dazio sulle rimanenze esistenti per i generi inventariati ed oggi esonerati o diminuiti dalla contribuzione daziaria, e ciò per ragioni di concorrenza in confronto ai nuovi esercenti che fossero per sorgere;

che tali rimborsi consigliati da ragione di logica e di morale, dovrebbero essere eseguiti dal Comune e potrebbero essere virtualmente compensati dalle nuove contribuzioni sulle rimanenze, tachè la perdita del Comune — non riscuotendo il dazio sulle rimanenze — sarebbe di lieve entità;

che le stesse difficoltà di accertamento per le rimanenze di cui sopra e gli inevitabili litigi che ne deriverebbero, dovrebbero indurre la Amministrazione Comunale a seguire il criterio di bonificare la riscossione del dazio su tali rimanenze senza addivenire agli eventuali rimborsi per i generi diminuiti od esonerati dal contributo daziario;

DELIBERANO: 1.o di invitare i propri associati a presentare all'ufficio daziario del Comune di Gallarate entro il giorno 23 Marzo 1925 l'elenco delle rimanenze esistenti in quel giorno per i generi assoggettati ex novo al contributo daziario e per i generi colpiti con aliquote maggiori in confronto alla precedente tariffa daziaria;

2.o di interessare il Comune di Gallarate affinchè sia al più presto allargata la cinta daziaria per ivi comprendervi anche i comuni di Crenna e Casiello testè aggregati, e ciò allo scopo di eliminare le sperequazioni sopra ricordate;

FANNO VOTI: affinchè il Comune di Gallarate, in accoglimento delle ragioni come sopre esposte, voglia bonificare agli esercenti la riscossione del dazio sulle merci da essi denunziate e relative alle nuove voci comprese nella tariffa daziaria.

* * *

Dal Presidente dell'*Associazione Esercenti al Dettaglio*, abbiamo ricevuto anche la seguente lettera:

Egregio Direttore,

Mi permetto di inviarle, per la pubblicazione, il breve resoconto dell'adunanza dell'*Associazione Esercenti al Dettaglio*, con l'o.d.g. votato.

Glielo invio ad un duplice scopo: anzitutto, per far conoscere alla classe degli esercenti ed alla cittadinanza qual'è stata l'opera nostra in merito alla *vexata quaestio* del dazio; in secondo luogo, per controbattere le avventate affermazioni che qualcuno dei dirigenti della Federazione Esercenti e Negozianti ha fatto nella riunione pubblica di domenica scorsa. Secondo costui, o costoro, noi, dell'Associazione, presentando ed illustrando all'on. Giunta l'o.d.g. in causa, avremmo agito a tutto danno degli esercenti, frustrando l'opera che, a difesa degli interessi della nostra classe, i dirigenti ed il legale della Federazione intendevano svolgere.

E si arriva così alla constatazione di questo assurdo: nel mentre nella riunione di domenica si è plaudito dai soci della Federazione ai risultati ottenuti, risultati che si possono riassumere nell'accettazione, da parte della Giunta, delle nostre proposte, contemporaneamente dalle medesime persone si dichiaravano catastrofiche le proposte stesse. Senza la nostra azione conciliatrice, la Federazione avrebbe ottenuto Dio sa cosa: l'abolizione del dazio? l'esenzione dalle imposte?

...Ora, io dico che ci vuole perlomeno una discreta dose d'ingenuità, nel credere, o di coraggio, nel voler far credere, che la On. Giunta fosse disposta a rinunziare *tout-court* alla sua delibera del 14 marzo abdicando in pieno ai desiderata — quali? — della Federazione. Appunto perchè nelle nostre trattative con la Giunta ci siamo accorti che eccedendo nelle richieste, la si sarebbe costretta ad irrigidirsi sulle sue posizioni e si sarebbe fatto un clamoroso buco nell'acqua, siamo lieti di aver trovato una formula (la stessa, ad un dipresso, che ha ottenuto il plauso dei soci della Federazione), la quale concretatasi poi nelle concessioni della Giunta, ha permesso a questa di tener fede alla propria delibera e, contemporaneamente, di mitigarne i rigori. Il sistema di chiedere 100 per aver 10, non è il nostro, ma bensì dei venditori otto mano-partenopei di tappeti turchi.. di Monza. Noi abbiamo invece affrontato la grave questione con un profondo senso realistico, consci della situazione in cui venivamo a mettere la Giunta e desiderosi di non cacciarla in un vicolo cieco. I risultati ottenuti ci dicono che abbiamo raggiunto lo scopo.

Col nostro o. d. g, non abdicavamo a nessuno dei nostri diritti: l'intransigenza, che pare essere l'unica arma di cui dispone la Federazione per difendere gli interessi della classe esercentesca, noi la consideriamo invece un'arma sussidiaria; eravamo quindi disposti ad usarla solo nel caso che la Giunta si fosse dimostrata decisa a non concedere nemmeno quel minimo che era giustizia concedere. Il nostro o. d. g. non ci avrebbe vietato di adoperare tale arma, se ci si fosse risposto con un categorico rigetto delle nostre buone ragioni; con quel rigetto puro e semplice cui erano appunto destinate, secondo noi, le richieste estremiste della Federazione, tuttora illusa di poter arrivare persino alla soppressione integrale del dazio.

Quindi, le parole grosse pronunziate domenica contro di noi, mentre affermano una falsità, non arrivano nemmeno alla conseguenza logica: alla constatazione cioè che il merito di quel poco che gli esercenti di Gallarate hanno fino ad ora ottenuto, lo devono, poco o molto non è qui il caso di discutere, all'opera nostra conciliatrice, svoltasi con rispetto delle supreme necessità delle finanze civiche e con doveroso ossequio all'autorità della Giunta.

E' chiaro?

Le sarò grato se vorrà rendere pubblica questa mia lettera.

Alfredo Ganosa.

Rassegna Sindacale

Le agitazioni cotoniere, del lino e canapa

I Segretari della FIOT contro i comunisti

Alle sollecitatorie della FIOT perchè le si notificasse con urgenza quali erano le intenzioni industriali rispetto alle richieste di revisione salariali, l'Associazione Cotoniera ed il Segretariato Nazionale per l'industria del lino e della canapa hanno risposto con le due seguenti lettere:

L'Associazione Cotoniera:

«Dopo le comunicazioni verbali fatte dal sottoscritto all'egr. vostro signor Galli non ritenevamo veramente di ricevere la pregiata vostra del 18 corrente, nè, tanto meno, di vederla divulgata per la stampa.

«Le comunicazioni del nostro prof. Riva non furono generiche, ma precise, e cioè che in settimana i nostri organi avrebbero finito le loro riunioni in modo da poter fare comunicazioni risolutive entro la settimana ventura; e ciò semplicemente confermiamo, sebbene la riunione plenaria delle nostre rappresentanze non potrà aver luogo prima del prossimo lunedì».

Il Segretariato Nazionale del lino e canapa:

«Subito dopo la riunione dei cotonieri saranno convocati anche i soci di questo Segretariato, per esaminare la richiesta di cui alle vostre sollecitatorie del 12 e 18 corrente.

«Contiamo pertanto di darvi entro la prossima settimana una risposta risolutiva».

La FIOT così commenta le due lettere da noi surriferite:

«Nel corso di questa settimana, dunque, sapremo di quali intenzioni sono animati gli industriali delle due importanti categorie. Sapremo se dopo le replicate dichiarazioni dei loro maggiorenti, che le industrie sono fiorentissime e se dopo le pubblicazioni dei bilanci del 1924 che lasciano trasparire utili in ogni voce dei bilanci stessi, vorranno rifiutare o lesinare sugli aumenti sacrosantamente spettanti agli operai.

«Gli operai, pertanto, siano uniti e disciplinati e si riorganizzino tutti alla loro organizzazione: la FIOT, perchè così le loro ragioni potranno esser fatte valere».

Inta to, com'è noto, per domenica prossima 29 corrente avrà luogo il Convegno Nazionale della FIOT che si inizierà alle ore 10 in una sala della Camera del Lavoro di Milano.

Il Convegno dovrà discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: «Nomina della presidenza e verifica dei poteri; agitazione in corso e linea da seguire in ordine alle agitazioni stesse».

Abbiamo sott'occhio la circolare della Segreteria della FIOT: Galli e Reda hanno parole veementi contro i comunisti, i quali vorrebbero impegnare la FIOT «a presentare immediatamente a tutte le associazioni industriali un memoriale-ultimatum con le seguenti richieste:

«Ritorno in pieno ai concordati stipulati dalla FIOT nel 1920 e 1921 per tutte le branche tessili, ecc».

Guai agli operai, dice in succinto il Galli, che sostengono la necessità di una agitazione unica! Essi sono gente che vuol fare «il diavolo a quattro», che vuol giocare «il tutto per tutto», che è disperata, esasperata, irresponsabile e vuole «il tanto peggio, tanto meglio».

L'intervento dei Sindacati Fascisti...

Frattanto si rileva che i Sindacati Fascisti del Gallaratese non vogliono disinteressarsi dell'agitazione cotoniera: hanno indetto per domenica 29 corr. alle ore 10.30, nel Teatro Nazionale di Via Palestro, un comizio pubblico degli addetti alle industrie tessili.

In proposito il segretario circondariale ha diramato il seguente appello alle maestranze:

«Preoccupati della situazione di disagio in cui venivano a trovarsi gli operai cotonieri per l'inasprimento del costo della vita, ed assillati dalle domande degli associati alla nostra Corporazione, chiedemmo fino da alcuni mesi fa agli industriali di rivedere le paghe per adattarle alle sopravvenute esigenze della vita.

«La nostra richiesta rimase inevasa. Più tardi alle nostre sollecitazioni furono date risposte evasive.

«Di fronte a questa incomprensione della classe industriale pensiamo che non sia il caso di attendere ancora a far sentire quale è la nostra volontà.

«Tenetevi pronti per essere presenti quando sarete chiamati ad esprimervi in quella forma che sarà ritenuta necessaria».

...e la risposta della Federazione Industriali.

A proposito di tale appello, la la Federazione Industriali del Gallaratese opportunamente replica con questo comunicato:

Nel manifesto diramato dal Segretario dei Sindacati Fascisti agli operai tessili, è detto come la richiesta di revisione delle paghe avanzata dalle Corporazioni sia rimasta inevasa e alle sollecitazioni loro rivolte, gli industriali abbiano dato risposta evasiva. Sta invece di fatto che le discussioni sulle richieste avanzate da parte delle tre organizzazioni operaie (Sindacati Fascisti – F.I.O.T. – S.I.T.) sono già cominciate a Milano e continueranno presso l'Ufficio Sindacale dell'Associaz. Cotoniera; esse furono iniziate, proprio con i delegati delle Corporazioni Fasciste, martedì 24 corr., assente però il rappresentante dei Sindacati di Gallarate.

Non ha quindi ragione di essere l'accusa di incomprensione lanciata nel manifesto contro la classe industriale.

Il Segretario
SANNA

VENDONSI

100 ali aeroplano adatte per tettoia.

Rivolgersi *Taglietti - Via Trombini, 11.*

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE

Tutte le operazioni di Banca

Per l'ampliamento della nostra Stazione...

Nello scorso numero abbiamo annunziato che l'on. Gnocchi aveva presentato una interrogazione al Ministro delle Comunicazioni « per sapere quando potranno iniziarsi i lavori d'ampliamento della stazione ferroviaria di Gallarate e per conoscere se non intenda comprendere la sistemazione di quel servizio viaggiatori fra le opere di improrogabile attuazione».

L'opportuna interrogazione é stata rapidamente discussa nella seduta parlamentare di mercoledì scorso; S. E. l'on. Panunzio, sottosegretario alle Comunicazioni, secondo il resoconto sommario della seduta, se l'è sbrigata in poche parole, assicurando l'on. Gnocchi «che i lavori di ampliamento della stazione ferroviaria di Gallarate saranno sollecitamente posti in esecuzione, non appena saranno disponibili i fondi necessari ».

L'on. Gnocchi ha ribattuto raccomandando al Governo maggiore sollecitudine e dichiarandosi, naturalmente, insoddisfatto della risposta ottenuta.

Il problema rimane quindi insoluto: la vaga promessa del Ministro è infatti di quelle che hanno un po' il sapore della cefia.

Per gli Orfani di Guerra!

Nell'accusare ricevuta della somma di lire 1000 elargita dalla Sezione Mutilati ed Invalidi al Comitato per l'assistenza degli Orfani di Guerra, la Presidenza del Comitato stesso così si esprime nei riguardi del sodalizio offerente:

«Questo atto di spontanea generosità dimostra ancora una volta l'attaccamento e la viva simpatia che i gloriosi Mutilati sentono per i figli di quei compagni eroici che nella comune azione suprema videro cadere sul Campo dell'Onore al loro fianco.

«Noi segnaliamo la nobile iniziativa di codesta benemerita Associazione ed esprimiamo l'augurio che l'esempio venga imitato da altri Sodalizi e da tutti i Cittadini che hanno cuore ed amore di Patria, perchè i nostri Orfani, che sono bisognosi di tutto, non siano negletti e dimenticati, e possano avere i mezzi necessari alle esigenze del loro stato di fanciullezza ».

Sono parole queste che meritano di essere profondamente meditate da quanti, avendone la possibilità, hanno il dovere di raccogliere il severo monito e il fraterno appello.

Alla Congregazione di Carità

Si è riunito giorni or sono il Consiglio Direttivo della Congregazione di Carità.

Il Consiglio ha preso atto con vivo compiacimento delle elargizioni pervenute alla Congregazione, auspicando che da parte della cittadinanza non venga mai meno l'appoggio all'Ente Congregatizio ed alle provvide istituzioni che ad esso sono collegate.

Il Consiglio ha successivamente approvato la Convenzione Sanitaria ed Elemosiniera del Comune. Pure approvata è stata la proposta d'acquisto di nuovi apparecchi sanitari per il Civico Ospedale.

Il Consiglio ha infine autorizzata la spesa per la stampa di una monografia che illustrerà l'attività delle istituzioni collegate alla Congregazione di Carità. Tale pubblicazione verrà offerta in omaggio ai benefattori ed agli amici delle istituzioni stesse.

Il prezzo del pane

Il Sindaco notifica che dal giorno di Lunedì 23 Marzo e fino a nuova disposizione, per la vendita del pane, confezionato esclusivamente con farina di puro frumento abburattata al 75 per cento, dovranno osservarsi come massimi i seguenti prezzi:

Pane (forma michettina) fino a grammi 100 – libero prezzo;

Pane forma di peso da 100 a 300 grammi – L. 2.60.

Pane forma di peso da 300 a 500 grammi – L. 2,40.

La sottoscrizione pro Monumento ai Caduti

La Banca di Gallarate ha elargito la cospicua somma di lire cinquemila (quinto versamento) a pro della sottoscrizione per il nostro Monumento ai Caduti.

Si ricorda che le offerte per lo stesso nobile scopo, offerte che ci auguriamo numerose e cospicue, si ricevono presso il segretario del Comitato pro Erezione Monumento, sig. Cesare Milani.

Agli allevatori di esposti al Brefotrofio

A partire dal mese di aprile 1925 non «avranno più luogo in questo Comune i pagamenti delle mercedi dovute agli allevatori di esposti del Brefotrofio di Milano».

Gli allevatori medesimi, per l'esazione delle competenze loro spettanti, potranno presentarsi alle sedi che torneranno loro più comode fra quelle indicate nell'avviso che a giorni sarà pubblicato.

Corsi Premilitari

Le Presidenze del Tiro a Segno Nazionale e della Società Ginnastica Gallaratese comunicano che a tutto il 29 c. m. sono aperte le iscrizioni ai Corsi Premilitari per i giovani delle classi 1907 908.

Avverte inoltre che quest'anno, come da disposizioni governative, si terrà un unico corso; è quindi nell'interesse dei giovani della leva 1907 di iscriversi per tempo. Essi, frequentando poi, nel 1926, il secondo corso obbligatorio, potranno usufruire dei benefici concessi ai detentori del relativo diploma.

Le iscrizioni si ricevono presso il segretario, sig. Pietro Cassinelli, alla Sezione Combattenti di via Mazzini.

Per l'Istituto del Cancro
Le prime elargizioni cittadine

Presso la locale Federazione Industriali è aperta la sottoscrizione pro Istituto Nazionale Vittorio Emanuele III per lo studio e la cura del cancro.

Diamo l'elenco dei primi sottoscritori: Soc. Comm. F.lli Maino e C., L. 5000: Soc. An. Introini e C. 3000; Soc. An. Manifattura di Gallarate 2000; Gr. Uff. Alessandro Maino 2000; Calzaturificio Tosi e Daverio 500.

Cronaca d'Oro

Al Dispensario Antitubercolo i coniugi Comm. Antonio e Lina Maino hanno elargito L. 500.

* * *

La Ditta Salmini e Bianchi ha elargito la Somma di L. 50 a favore dell'Associazione Scrofolosi Poveri.

* * *

L'avv. Guido Sironi, in memoria del compianto sig. Abramo Berva e in ottemperanza dei desideri del defunto, ha fatto, fra le altre, le seguenti oblazioni:

Ospedale Civico L. 500: Società Operaia Mutuo Soccorso 500; Asilo Infantile Ponti 500; Orfanotrofio Femminile 500; Società S. Vincenzo De Paoli 500; a Mons. Prevosto per i poveri 500.

* * *

All'Asilo Infantile Ponti pervennero le seguenti cospicue elargizioni:

Grande Uff. Alessandro Maino L. 2000; Soc. Comm. F.lli Maino 5000; Manifattura di Gallarate 2500; Soc. An. Introini e C. 2500; Berva Abramo 500; Alfredo Watson 200: Unione Cooperativa Arnate 250.

Il Divino Fanciullo
al Teatro di Condominio

Sabato sera andrà in scena al Condominio il dramma in quattro episodi del Conte Eliseo Luciani di Santa Vittoria, intitolato «Il Divino Fanciullo» (Gesù di Nazareth).

Il « mistero » sarà interpretato dalla Compagnia Drammatica Italiana di Rappresentazioni Sacre diretta da Americo Ribera.

Nel testo del dramma è intercalata della musica: canti, salmi, preci e corali di *Sacchini, Palestrina, Scarlatti, Pergolesi e Mercodante.*

La "Scuola Corale Gallaratese,,

La disciolta « Corale Gallaratese» é stata da alcuni volonterosi in questi ultimi giorni ricostituita: ai veterani si sono aggiunti nuovi giovani elementi, per modo che il complesso artistico si ripresenta in una migliore e più omogenea formazione.

Per sabato 28 corr., alle ore 20,30, nel Teatro della Casa del Soldato è indetta una riunione per definire il funzionamento morale, artistico e finanziario della istituzione.

Gli allievi, in tale occasione, daranno una prima audizione sotto la direzione del maestro Giacomo Vanoni, il quale, animato da giovanile entusiasmo, ha ripreso la direzione artistica dei volonterosi cittadini che ricompongono la ricostituenda Società.

I cori che verranno eseguiti sabato sera sono i seguenti:

1. — *Gomes* — Inno alpino, a 4 voci.
2. — *Gerosa* — Fiocchi di neve, idem.
3. — *Verdi* — Zitti, zitti (Rigoletto), a 4 voci.
4. — *Bolzoni* — La Campana del dovere, a 3 voci.
5. — *Rossi* — Inno nuziale, a 4 voci.

L'assemblea del Patronato Scolastico

Per la sera del 27 marzo alle ore 20,30 è indetta nell'Aula Consigliare (Palazzo di Città) l'assemblea generale dei soci del Patronato Scolastico, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Conto Consuntivo 1924.
2. Approvazione del Preventivo 1925.
3. Nomina dei Revisori dei Conti per il 1925.
4. Nomina di soci benemeriti.
5. Nomina di due rappresentanti del Consiglio nel Patronato.

Società Operaia di M. S.

I Soci della Società Operaia di M. S. ed Istruzione sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 29 marzo p. v. alle ore 13.30, nel salone dell'Asilo Infantile Ponti, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. — Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea;
2. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, ed approvazione del bilancio Consuntivo 1924;
3. — Nomina di cinque Consiglieri in sostituzione dei signori: Martinelli Battista (vice presidente). Braga Carlo e Pizzoli Francesco, scadenti per anzianità e rieleggibili; Magnoni Ambrogio, dimissionario. Chiaravalle Umberto, defunto;
4. — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti, scadenti e rieleggibili;
5. — Nomina di tre probiviri, scadenti e rieleggibili.

Cronaca delle Classi di Leva

Classe 1890

I commilitoni sono invitati all'adunanza che avrà luogo la sera di Sabato 28 corr. alle ore 20.30 in una sala dell'Albergo Tre Re per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. - Comunicazioni della Presidenza.
2. - Eventuali.

La Presidenza nel frattempo comunica che a tutto il 24 corr. sono già inscritti ai prossimi festeggiamenti ben 35 soci.

Classe 1889

Domenica mattina i commilitoni della Classe 1889 hanno commemorato il primo anniversario della morte dell'egregio concittadino Mario Bossi, recandosi a deporre sulla sua tomba una corona di bronzo.

Agli appartenenti alla istituzione ed ai famigliari del defunto, il presidente signor Cesare Milani ha rivolto queste parole:

« Or è un anno, la nostra istituzione fu rattristata dalla perdita repentina di uno dei nostri più cari ed attivi consoci. Il dolore per l'irreparabile perdita fu allora profondo e ancor oggi rimane il rammarico a turbare l'animo nostro.

«Vario Bossi, nostro compianto vicepresidente ed amico, giovane semplice e modesto, apparteneva alla schiera di coloro che, per forza di onestà e di religione nel dovere, nella famiglia e nel lavoro, seppero cattivarsi l'amicizia e la simpatia di tutti. Per noi, suoi coetanei, ebbe sempre una predilezione speciale: per noi non mancava mai il suo sorriso e la sua bontà.

« In questo primo anniversario della sua morte echeggi la voce del dolore e del rimpianto che, in nome di tutti i componenti l'istituzione classe 1889, io mando alla memoria sua, e sia questa modesta corona il simbolo del nostro perenne ricordo».

L'ing. Paolo Bossi, a nome della famiglia, ha ringraziato la istituzione ed i suoi dirigenti per l'affettuoso e gentile pensiero.

La Lotteria del veglione "Bianco e Nero,,

La locale sezione Mutilati e Invalidi di Guerra rende noto che l'estrazione della Lotteria benefica è stata rinviata al giorno 5 aprile.

Moto Club Gallaratese

Venerdì sera, nella sede sociale presso il Ristorante Sempione, presenti numerosi soci e il Consiglio Direttivo al completo, sotto la presidenza di Alfredo Seveso, si è tenuta l'annuale assemblea ordinaria del Moto Club Gallaratese.

Il Presidente esamina succintamente l'attività svolta dal sodalizio nel 1924 e fa rilevare il successo delle passeggiate sociali, soffermandosi principalmente sui brillanti risultati del II Criterium Invernale Automobilistico di Regolarità.

Nel porgere pertanto un vivo elogio ai concorrenti tutti ed ai vittoriosi, in particolar modo al socio Angelo Bogani, il Presidente ha parole di plauso per quanti cooperarono al successo della manifestazione: in special guisa per il solertissimo segretario Carlo Decio e per il consigliere Filippo Tomasini.

La relazione del Presidente ottiene l'unanime approvazione dei soci.

Il segretario signor Carlo Decio da poi conto all'assemblea della situazione finanziaria: anche questa viene approvata con unanime voto.

Dovendosi poi precisare per sommi capi quale dovrà essere l'attività per l'anno in corso, i soci accolgono con favore la proposta di Alfredo Seveso di organizzare un banchetto per la fine del prossimo Aprile: nel corso di questa cordiale adunata si definirà il programma di una prossima grande passeggiata sociale.

Si vaglia altresì la possibilità di svolgere nell'anno 1925 speciali gare motociclistiche.

Discussi i varii argomenti all'ordine del giorno, si procede alla proclamazione del nuovo Consiglio Direttivo

Presidente: Alfredo Seveso; vice Presidente Ugo Nobili; Consiglieri: Annibale Abbiati, Mario Borgomaneri. Carlo Cattaneo. Paolo Checchi. Romeo Ferrazzi, Gaetano Gorla, Giacomo Macchi, Franco Puricelli, Filippo Tomasini.

Cassiere Aldo Socci; Segretario Carlo Decio; Revisori dei Conti: Gigi Galdabini, Carlo Pastorelli, Alessandro Sacconaghi.

Importanti gare di foot-ball

Domenica 29 corr. sul bel campo della Soc. Ginn. « Gallaratese » avranno luogo due importanti partite di foot-ball. La prima, agli effetti del campionato di 4.a Divisione, si svolgerà tra le squadre dell'U. S. Crennese e U. S. Arnatese.

La seconda partita, valevole per il Campionato di 3 Divisione, vedrà di fronte le forti squadre della « Gallaratese » e della « Varesina ».

Frigorifero Gallaratese

Pagamento Dividendo 1924

Si avvertono i Sigg. Azionisti che il dividendo esercizio 1924 in **L. 12,—** *per le azioni nominative, e* **L. 10,20** *per quelle al portatore, sarà pagabile dal 1 Aprile p. v. in avanti presso la Spett. Banca di Gallarate contro presentazione delle azioni e ricevute provvisorie, per essere sostituite in titoli definitivi.*

Gallarate, 28 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione.

U. O. E. I.
Sezione di GALLARATE

Sono in vendita presso la Sezione cappelli di feltro per montagna; ai soci L. 22 — ai non soci L. 27.

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia

Dirigente degli Ambulatori Dermocelticci degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Via Privata Bernascone, 10 - Varese alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli

Sale d'aspetto e Gabinetti visite separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65

Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19.
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.

(Pubblicità Fioretti)

Il nostro "Puzzle,,

ha avuto un successo documentato dalle numerose soluzioni già pervenuteci.

Ripetiamo che il tempo utile per l'invio delle soluzioni è la mezzanotte del 31 corr. e che la soluzione, col nome dei solutori, verrà pubblicata nel numero del 4 aprile p. v.

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE CAPELLI e della BARBA — USATE SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHIERI

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (8) - Piazza Castello, 22
GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42

FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

Si è aperto a Gallarate, in Via Arnetta, 4
il nuovissimo
Ristorante Moderno
con alloggio
Grandioso salone per banchetti nuziali, soirées, ecc.
PREZZI MODICISSIMI
Proprietario: RIBALDONE PIETRO

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

Argenteria
Rossi
Via Ospedale, 10 - MILANO
Produzione propria
Vasto assortimento
Oggetti per la casa e per regali
Prezzi eccezionali

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Pubblicità BERTOLONI - Milano

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono intercomunale 469

TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente

PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)

Cassaforte blindata a scompartimenti per gioielieri - Autobus - aqua corrente - Camere con bagno e W. C.

Casa commerciale di prima categoria

Posizione centralissima - Soggiorno preferito dal Sigg. Viaggiatori

Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::

Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).

G. CASPARIS - Direttore.

Premiata Pasticceria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - Via Mazzini (Succ. A. Riva)
Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

STATO CIVILE

dal 14 al 20 marzo 1925

Nati: Maschi 4 - Femmine 4.

Pubblicazioni Matrimoniali: Palma Michele manovale con Macchi Petronilla operaia; Drago Michele viaggiatore di commercio con Pes Luigia operaia; Menefoglio Paolo imbiancatore con Schiafer Frieder casalinga; Bardelli Eugenio meccanico con Giussani Desolina operaia; Milani Carlo commerciante con Gazzola Emma casalinga; Marchesi Paolo esercente con Poletti Giuseppina sarta.

Matrimoni: Colombo Domenico imbiancatore con Gionchetta Clorinda campionaria; Mosetti Battista barbiere con Gnocchi Rosita casalinga; Milani Pietro negoziante con Milani Carolina casalinga.

Morti: Maggi Camilla ved. Pasta di anni 73 civile.

Cronaca di Legnano

Concorsi

Il Preside del R. Istituto Tecnico comunica:

L'ultimo numero del Boll. Uff. del Ministero della Pubblica Istruzione porta il bando dei *concorsi speciali* a varie cattedre dei Regi istituti medi di istruzione.

Serviranno tali concorsi sia per coprire coi vincitori le cattedre vacanti, sia per abilitare all'esercizio professionale dell'insegnamento medio coloro che fossero provvisti di un titolo al quale lo Stato non riconosce pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso.

Il suddetto bollettino viene lasciato nell'ufficio di Segreteria dell'Istituto a disposizione degli interessati.

La bella Italia

Se vogliamo amarla davvero lasciamo di esaltarla e impariamo umilmente a conoscerla. A conoscerla nella varietà infinita dei suoi aspetti naturali, dov'è tutta una festa di ricchezze e d'incanti e dov'è tutta una melanconia di miserie e di squallore; nelle sue risorse agricole industriali commerciali così diverse, così diseguali da luogo a luogo; nelle sue glorie artistiche profuse ovunque, in tutti gli angoli, dal nostro genio inesauribile; nella bella e ricca varietà demografica delle genti nostre esprimentesi in attitudini, tendenze spirituali, costumi e concezioni di vita tanto diverse da regione a regione: e infine nella miriade dei centri urbani, vere gemme di luce maggiore in un firmamento di sogni. Correre dunque con amore da un capo all'altro d'Italia, per vivere l'ambiente e l'anima del popolo italiano, a fine di guadagnare più profondamente la coscienza di noi stessi: questo lo scopo cui intende, conforme a la sua tradizione di nobiltà culturale, l'Unione Tipografico-Editrice Torinese, lanciando al pubblico la nuova grande geografia d'Italia in monografie regionali dal titolo «*La Patria*», condotta sotto gli auspici della Reale Società Geografica Italiana per cura dei più eminenti geografi e di cui sono testé apparsi i volumi sul Piemonte, l'Umbria Fiume e la Dalmazia.

Per la fattura tipografica, per l'eleganza della veste, per la profusione ed elezione del materiale illustrativo, l'opera viene, tra l'altro, ad assumere un vero e proprio valore artistico.

Scrrida fortuna a chi tanto genialmente sa intrecciare l'utile, il buono e il bello.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

Auto Moto Garage

FIAT

DI

MASUMIERI & BONETTI

Costruttori delle Moto "MB" completamente montate su cuscinetti a sfere

Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.

Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI

Officina specializzata per la riparazione in genere

Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
.. *Motocicli d'occasione in perfetto stato* ..

VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

Parchetti a spina pesce

in Faggio evaporato e Rovere Slavonia!

Spedizioni dirette dalla Fabbrica a vagoni completi
Pronta consegna di piccoli quantitativi dal magazzeno
Prezzi di tutta convenienza

A. SCOLARI & C.

Legnami d'opera e per costruzioni
Telef. 5-99 - VARESE - Via Piave, 4

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano M., Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Magnago, Samarate, Somma Lomb.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 4.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria Tesoreria pei Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

(Esercizio 41) **Situazione al 28 Febbraio 1925**

ATTIVO			
Cassa	L. 3.475.333.93		
Effetti presso il Cassiere	3.080.697.37	L. 6.556.031	30
Portafoglio	L. 47.131.023.14		
Buoni del Tesoro	40.009.800.—	87.140.829	14
Fondi pubblici e privati		4.123.694	68
Conti correnti		20 552.587	38
Corrispondenti		46.993 281	60
Riporti attivi		8.507.610	65
Debitori diversi		785 902	94
Debitori per avalli		6.613.499	—
Stabili di proprietà		200.000	—
Mobilio		2000	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.		739.788	81
		182.215.218	88
Conti d'ordine:			
Valori di terzi in deposito	L. 60.612.841 17		
Titoli cassa previd. impiegati (valori d'impiego	86.500.—		
Cassa previd. impiegati	448.129.15	61.141.470	32
		L. 243.356.689	20

PASSIVO			
Capitale Sociale e		L. 10.000.000	—
Fondo di riserva		4.500.000	—
Conti Correnti		30.754.839	74
Depositi a risparmio		55.820.426	56
Corrispondenti		70.458.168	32
Assegni in circolazione Circolari	L. 981.121.59		
Ordinari	256.567.60	1.237.719	19
Azionisti in conto dividendo	L. 90.945 85		
Creditori diversi	412.750.08	508.695	93
Avalli		6.613 499	60
Esattorie		447.118	78
Ris conto Buoni del Tesoro	L. 1.010.948.—		
Portafoglio	521.858.20	1.532.806	20
Residuo utili esercizio precedente		70.807	30
Utili netti dell'esercizio in corso		276 637	86
		182.215.218	88
Conti d'ordine:			
Depositanti per valori	L. 60.612.841.17		
Cassa previd. impiegati	528.629.15	61.141.470	32
		L. 243.3 6.689	20

Consiglieri di turno: *Alessandro Maino*, *Rag. Ambrogio Puricelli* — I Sindaci: *Erminio Forni*, *Dr. Antonio Rezzonico*, *Alfonso Sanner* — IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA — Il Capo Contabile *Luigi Ceresa* — Il Direttore *G. Salvatore Bianchi*

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chéques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Aperture di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30 —
2 a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3 a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori
Ventilatori
Dinamo

Trasformatori
Elettropompe
Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Squillante nella suoneria

Solida nella costruzione

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

Banca Nazionale di Credito

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 300.000.000 - Versato L. 275.000.000 - Riserva Ordinaria L. 10.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: MILANO - Via Tommaso Grossi, 1

Filiali: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York - BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CRÈDIT, Parigi. Marsiglia, Tunisi
BANCO ITALO-EGIZIANO. Alessandria, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Mith-Ghamr, Porto-Said, Tantah, Benha, Minieh
BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara Sebenico - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione Generale dei Conti al 28 Febbraio 1925

ATTIVO			
Azionisti conto Azioni	L.	25.000 000	—
Cassa e fondi p. Istituti di Emiss	»	73.736.005	27
Fondi p. Banche Regno e Estero	»	155.852 258	30
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	757.399.429	18
Portafoglio incasso	»	103.757.174	70
Titoli di proprietà	»	140.345.399	39
Partecipazioni bancarie	»	42 340.878	09
Partecipazioni diverse	»	25.719.759	88
Riporti	»	165.528.762	98
Conti correnti garantiti	»	59.085.522	97
Correntisti - saldi debitori	»	225 895.276	01
Debitori per accettazioni	»	103.851.688	66
Conti diversi - saldi debitori	»	7.585.281	29
Mobilio e impianti	»	1	—
Debitori per avalli	»	103.368.347	67
	L.	1.989 465.785	39
Conti d'ordine:			
Valori in deposito a garanzia	L.	130.343.575	65
a custodia	»	594.479.118	43
a cauzione servizio		5.464.934	45
Depositari di valori	»	114.168.100	—
TOTALE	L.	2.833.921.513	92

PASSIVO			
Capitale Sociale	L.	300.000.000	—
Riserva	»	10,000.000	—
Depositi fiduciari	»	110.091.606	05
Correntisti - saldi creditori	»	1.141.138 835	90
Cedenti effetti all'incasso	»	103.757.174	70
Conti diversi - saldi creditori	»	33.520.807	80
Assegni circolari	»	49.142.623	79
Assegni in circolazione	»	7.310.717	37
Accettazioni per conto terzi	»	103 851 688	66
Avalli per conto terzi	»	103.368.347	67
Avanzo Utili Esercizio 1922-23	»	2.417.478	96
Utili Esercizio precedente	»	21.577.906	96
Utili del corrente esercizio	»	3.288.597	53
	L.	1.989.465.785	39
Conti d'ordine:			
Depositanti di valori	L.	730.287.628	53
Valori presso terzi	»	114.168.100	—
TOTALE	L.	2.833.921.513	92

I Sindaci: Rag. E. Balestrini - Ing C. Fachini - Prof. E. Fenio - Prof. H. Morettini - Dott. P. Pozzi

LA DIREZIONE ROSSELLO - BEVILACQUA

Per il Contabile Generale E. PIZZOLI

COMPRESSE

"SONNO"

a base di NEVRALTEINA LEPETIT

IPNOTICO - SEDATIVO
" " CALMANTE " "

sono innocue per lo stomaco e per il cuore

Insonnia nervosa
e da dolori fisici
:: Stati di agitazione ::

Lepetit Farmaceutici
NAPOLI - MILANO - TORINO

In tutte le principali Farmacie